



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0030818 del 17/12/2012

versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Via della Chimica, 5
30176 Porto Marghera (VE) - Italia
Tel. centralino + 39 0412912011
stabilimento.marghera@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del mare
Direzione Generale per le valutazioni Ambientali
Divisione IV – Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(RACCOMANDATA A.R.)

Spett.le
ISPRA
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo
il coordinamento e il controllo delle attività ispettive
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Veneto
Via Lissa, 5
30175 Mestre Venezia
mvesco@arpa.veneto.it



P.to Marghera li 04/12/2012

Prot. DIR 303/12 LM/LL

Oggetto: **Stabilimento versalis di Porto Marghera (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale
DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 - G.U. 11/11/2011.**

**Domanda di aggiornamento/modifica del Piano di Controllo degli scarichi idrici.
(rif.: PI punto 9.3.2, pg 88-89 e PMC punto 3.1.1÷3.1.5, pg 25-31)**

Con riferimento all'oggetto ed a quanto indicato nel Verbale del Primo Controllo Ordinario effettuato presso lo stabilimento nel periodo 25 settembre – 4 ottobre 2012, specificatamente al punto 9, pg. 29, si trasmette, in allegato, Nota Tecnica predisposta allo scopo di richiedere aggiornamento del PI e PMC di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Farà seguito quietanza (in originale) dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria calcolate in conformità a quanto previsto dal DM 24 aprile 2008.

A disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Distinti saluti

versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Esercizio
Il Responsabile
Dante Viale

versalis spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico



Nota Tecnica

Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011

**richiesta di revisione del piano di controllo degli
scarichi idrici indicato nel
Parere Istruttorio
e
Piano di Monitoraggio e Controllo**

P.to Marghera, 30 novembre 2012

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. F. C.", written in a cursive style.



Nella fase di avvio del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) lo stabilimento aveva individuato delle difformità tra quanto indicato nel Parere Istruttorio (PI) e nel PMC relativamente sia ai parametri analitici da controllare che alla frequenza dei campionamenti sui singoli scarichi. Cautelativamente lo stabilimento aveva pianificato i controlli nel rispetto di entrambe le prescrizioni (PI punto 9.3.2 e PMC punto 3.1).

Durante l'esecuzione delle attività si sono però evidenziate difficoltà di campionamento su alcuni punti di scarico, tipicamente pluviali (caditoie), sui quali tecnicamente non è stato possibile il campionamento secondo le norme prescritte, sia per l'esiguità del flusso sia per difficoltà legate alla conformazione degli scarichi stessi.

Va precisato che tali punti sono identificabili come caditoie di piccole aree pavimentate, non di impianto, ma di pertinenza di palazzine in cui confluiscono esclusivamente acque meteoriche e acque di condensa di condizionatori per il raffreddamento di uffici; inoltre il controllo della qualità delle acque scaricate da dette aree è comunque garantito da punti di scarico situati in posizioni rappresentative e campionabili. Questi punti, tra l'altro, sono stati specificatamente individuati in fase istruttoria delle autorizzazioni del Magistrato alle Acque di Venezia (MAV) (vedi autorizzazioni SM2 e documentazione allegata).

Si evidenzia inoltre che nel PMC a differenza che nel PI, su tali scarichi pluviali sono previste analisi complete (tab. A sez. 1, 2 e 4 del DM 30.07.99.) che non sono previste sugli scarichi più significativi.

Nel periodo 24 settembre - 4 ottobre, lo stabilimento è stato oggetto del primo Controllo Operativo da parte del gruppo ispettivo formato da ISPRA e ARPA Veneto, per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni AIA riportate nel PI e nel PMC.

Durante le attività ispettive la commissione ISPRA/ARPAV ha verificato il Monitoraggio delle acque reflue e delle prescrizioni relative. Rispetto a tali ambiti, il Gruppo Ispettivo ha rilevato le citate incongruenze tra quanto indicato nel PI e quanto pianificato nel PMC (rif. Verbale pg 14 relativamente ai punti di conferimento (B.L.) di versalis agli scarichi in Laguna) e ha effettuato un sopralluogo su tutti i punti di campionamento degli scarichi (B. L.) di versalis (Allegato 9 al Verbale di Controllo Ordinario - rif. verbale n. 258/12 isp e relativo fascicolo fotografico).



Con la presente nota versalis intende quindi proporre alcune modifiche al fine di allineare quanto prescritto nel PI con il PMC e superare le problematiche sorte nell'attuazione del PMC per quanto attiene al monitoraggio di alcuni scarichi pluviali non significativi.

La descrizione, la tipologia e la conformazione degli scarichi di cui alla presente nota è riportata sia nei documenti predisposti dal Gestore in fase istruttoria (rif PI punto 5.5.7 pg 43 – 46) che nell'allegato 9 del verbale di Controllo Ordinario relativo al sopralluogo effettuato su tutti i punti di scarico.

La proposta, in sintesi, è la seguente:

1. Allineamento prescrizioni di monitoraggio agli scarichi di cui al punto 9.3.2 del PI (pg. 88 – 89) con i punti 3.1.1 ÷ 3.1.6 (pg 23 – 32) del PMC;
2. Eliminazione di alcuni campionamenti di scarichi pluviali non significativi;
3. Modifica del piano di campionamento e analisi secondo tab. A sez. 1, 2 e 4 del DM 30.07.99 (Ronchi Costa), prescritte su scarichi pluviali di cui al punto 2, integrando eventualmente il controllo sugli scarichi principali di raffreddamento.
4. Chiusura definitiva dello scarico pluviale denominato 2-SA1.

In considerazione di quanto su esposto, con la presente si chiede quindi la modifica del PI e del PMC secondo quanto indicato in Allegato 1, dove sono evidenziate le modifiche apportate alle tabelle di cui al PMC punti 3.1.1 – 3.1.5, relativamente ai controlli.

Con riferimento al punto 4, si specifica che lo scarico 2SA1, come riportato nella documentazione predisposta dal Gestore nella fase Istruttoria dell'AIA, è stato ciecato a fronte della conclusione dei lavori di adeguamento degli scarichi della CTE per la raccolta e segregazione delle acque di prima pioggia (ciecatura luglio 2011).

Allo scopo si allega aggiornamento della tavola "Punti di immissione nel collettore dello scarico SM2" (allegato alla documentazione di rinnovo dello scarico SM2).

A supporto della domanda di aggiornamento si fa riferimento sia alla verifica mediante sopralluogo effettuata da ARPA durante le attività di Controllo Ordinario, sia alle attività istruttorie effettuate dal MAV in fase di rilascio delle autorizzazioni, che risultano in linea con le modifiche richieste.



La proposta di monitoraggio del Gestore tiene quindi conto delle prescrizioni del MAV, di quanto indicato nel PI, con l'integrazione, per tutti gli scarichi significativi, di una verifica annuale di tutti i parametri tab. A sez. 1, 2, 4 del DM 30.07.99 (Rif verbale pg 14 p. 18) già previsti dal Piano Analitico Ambientale dello stabilimento.

In questa sede si aggiorna inoltre lo stato autorizzativo degli scarichi dello stabilimento con riferimento alle autorizzazioni rilasciate dal Magistrato alle Acque di Venezia (rif. punto 13, pg. 93 PI), in tabella vengono anche richiamate le autorizzazioni in fase di istruttoria/rinnovo.

denominazione scarico	estremi atto	rilascio	scadenza	status
SM2	prot. 443	11/02/2009	10/02/2013	Rinnovo in fase istruttoria (*)
SM7	prot. 795	25/03/2010	24/03/2014	-
SM15	prot. 1500	09/06/2009	08/06/2013	Rinnovo in fase istruttoria (**)
SM16	prot. 2519	06/10/2011	05/10/2015	nuovo provvedimento in allegato 2
SP2	prot. 2531	03/10/2012	02/10/2016	nuovo provvedimento in allegato 2

(*) si allega la documentazione predisposta dal Gestore (allegato 3)

(**) documentazione in fase di predisposizione



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Allegato 1

**Scarichi finali e parziali
Punti di verifica e controlli**

Punti di immissione versalis (B.L.) afferenti allo scarico SM2

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti Prescrizioni	Modalità di registrazione realizzatore moitoraggio
CTE 1SA1	pH, COD, oli minerali, fosfati, fosforo totale, azoto ammoniacale, nitrati, azoto totale	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
2SA1	ciecato			
1P pluviale (rappresentativo area LABO e direzione)	pH, COD, solidi sospesi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
5P pluviale (rappresentativo area OTP)	pH, COD, solidi sospesi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
2P pluviale non campionabile	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
3P pluviale non campionabile	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
4P pluviale non campionabile	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
7P pluviale non campionabile	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM2	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2, e 4 dal DM 30/7/99	mensile	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio terzo

Nota: 1P e 5P nel periodo estivo raccolgono le condense di impianti di condizionamento uffici

Punti di immissione versalis (B.L.) afferenti allo scarico SM7

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti Prescrizioni	Modalità di registrazione realizzatore moitoraggio
CR4/2 pluviale	pH, COD, grassi e oli, idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/3 pluviale	pH, COD, grassi e oli, idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/4 pluviale (ex stoccaggio butadiene ora fermo)	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale - semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99, tab A, sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/5 pluviale seconda pioggia (ex stoccaggio butadiene ora fermo)	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale - semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99, tab A, sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/6 pluviale	pH, COD, grassi e oli, idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/7 pluviale	pH, COD, grassi e oli, idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/8 raffreddamento etilene	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/9 raffreddamento propilene	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/10 raffreddamento propilene	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/11 pluviale e servizi igienici pretrattati	pH, COD, solidi sospesi totali, grassi e oli, idrocarburi totali	trimestrale - semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99, tab A, sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
CR4/12 pluviale	pH, COD, grassi e oli, idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
PSS/1 (emergenza)	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	in occasione dell'attivazione dello scarico	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM7	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2, e 4 dal DM 30/7/99	mensile	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio terzo

Punti di immissione versalis (B.L.) afferenti allo scarico SM15

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti Prescrizioni	Modalità di registrazione realizzatore moitoraggio
SM15/15 raffreddamento CR 1-3	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/17 raffreddamento prese campione e condense CR 1-3	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/13NP raffreddamento CR 20-23	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/13NP raffreddamento CR 20-23	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/13BP pluviale ex Butadiene (fermo)	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	semestrale entro 12h dal verificarsi di un evento meteorico significativo	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/12 pluviale	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	annuale - semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15/14 pluviale e servizi igienici pretrattati	pH, COD, solidi sospesi totali, solventi organici aromatici (singoli VOC), idrocarburi totali	annuale - semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	annuale	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab.A sez. 1, 2, 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM15	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2, e 4 dal DM 30/7/99	mensile	limiti indicati dal DM 30/7/99 tab A sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio terzo

Punti di immissione versalis (B.L.) SP2 e SM16

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti Prescrizioni	Modalità di registrazione realizzatore moitoraggio
SP2	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	semestrale	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno
SM16 (emergenza)	parametri di cui alla tabella A sez. 1, 2 e 4 del DM 30/7/99	in occasione dell'attivazione dello scarico	limiti indicati dal DM 30/7/99 sez. 1, 2, e 4	rapporti di analisi del laboratorio esterno



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Allegato 2

Autorizzazione SM16

prot. 2519 del 06/10/2011

Autorizzazione SP2

prot. 2531 del 03/10/2012



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
*Ufficio Tecnico per l'Antiquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque*

Venezia, - 6 OTT. 2011

Alla Ditta

POLIMERI EUROPA SPA
VIA DELLA CHIMICA, 5
PORTO MARGHERA-VENEZIA

Prot. n. 2519

OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO.

L. 366/63 - L. 171/73 - DPR 962/73 - L. 206/95 - D.I. 23.4.1998 - D.I.
30.7.1999 - L. 192/2004 - LAGUNA DI VENEZIA

DITTA: POLIMERI EUROPA SPA.

**PER L'ESERCIZIO DI N. 1 SCARICO (SM16) IN CANALE INDUSTRIALE SUD A
PORTO MARGHERA.**

Si trasmette a codesta ditta l'autorizzazione allo scarico relativa all'oggetto.

Nel raccomandare a codesta ditta la stretta osservanza delle disposizioni in essa contenute,
si rammenta che l'inosservanza della presente autorizzazione verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Alfredo Gaielli



Ufficio Tecnico Antiquinamento

S. Polo, 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax: 041/5286706
<http://www.mapisacque.it>



member of CIG Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

N. 2519 Prot.



Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTRODECIMI/62
Dati: 09/02/2011 15:14:55
00003178 WDK3001
0000212
0001-00009 703E727F7383EE1
IDENTIFICATIVO 81092728586063
09 272056 606 3

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI

alla ditta POLIMERI EUROPA S.P.A. per l'esercizio di n. 1 scarico idrico convenzionalmente indicato con la sigla SM16, in CANALE INDUSTRIALE SUD a PORTO MARGHERA.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 n. 206 - D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.M. Ambiente 06.11.2003 n. 367 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27.05.2004 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO

- che all'interno dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera risultano coinsediate diverse aziende integrate nei settori di produzione di beni e di servizi collegati alla chimica di base, alla chimica secondaria, all'energia, nonché aziende operanti in settori diversi;
- che tali aziende sono subentrate acquisendo rami d'azienda e impianti produttivi un tempo facenti parte delle precedenti gestioni unitarie SIC (Società Italiana Chimica), Sicedison, Montedison, Montedipe, Enimont, Enichem Anic ed Enichem, proseguendo le produzioni in essere ovvero modificando, in tutto o in parte, i processi produttivi;
- che tali aziende usufruiscono dei servizi generali di stabilimento tra i quali, in particolare, il sistema di raccolta e di scarico dei reflui, che è costituito da una rete di acque di processo che vengono inviate a specifici trattamenti depurativi ai limiti di batteria o consortili per la riduzione degli inquinanti ai limiti di legge (fognatura nera) e da una rete di acque di raffreddamento, acque di condensa e meteoriche costituita da una serie di collettori comuni non dotata di ulteriori trattamenti terminali, avente come recapito finale le acque della laguna (fognatura bianca);
- che ciascuna azienda coinsediata usufruisce della rete di fognatura bianca e vi immette i propri reflui tramite opportuni pozzetti di collegamento interni alla proprietà aziendale;
- che il Decreto Interministeriale 23 aprile 1998 "Requisiti di qualità delle acque degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia", il Decreto Ministeriale 26 maggio 1999 "Individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" e il decreto Ministeriale 30 luglio 1999 "Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" hanno stabilito i termini e le modalità per il miglioramento

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>



Member of ISO Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

- qualitativo degli scarichi, tramite la presentazione di adeguati progetti di adeguamento che prevedano l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- che il Decreto Ministeriale 30 luglio 1999 prevede, all'art. 2, la separazione degli scarichi di processo dagli scarichi di raffreddamento, la raccolta e l'avvio separato allo scarico delle acque di prima pioggia e il rispetto dei limiti di portata e di concentrazione a piè d'impianto;
 - che la Regione Veneto, ente competente per la definizione delle migliori tecnologie disponibili e per l'approvazione dei progetti di adeguamento, con Delibere della Giunta n. 3749 del 21.12.2001 e n. 4114 del 31.12.2001 ha approvato, tra l'altro, i progetti di adeguamento presentati dalle seguenti ditte che esercitano scarichi di reflui nella acque della laguna di Venezia: Enichem S.p.A. (ora Syndial S.p.A.), Agip Petroli S.p.A. (ora ENI S.p.A.), Alcoa Europe (ora Alcoa Trasformazioni S.r.l.), Ambiente S.p.A., Atofina Italia S.r.l. (ora Arkema S.r.l.), Dow Poliuretani Italia S.r.l., ENEL S.p.A., European Vinyls Corporation Italia S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.), EVC Compounds S.p.A. (ora INEOS Compounds Italia S.r.l.), Montefibre S.p.A.;
 - che per la realizzazione dei progetti di adeguamento degli impianti delle aziende sopra menzionate la Regione Veneto ha stabilito il termine del 31.12.2003 in conformità con quanto stabilito per il "Progetto Integrato Fusina" dalla Giunta regionale con dgr n. 365 del 16.2.2001;
 - che con delibera n. 4361 del 30.12.2003, la Regione Veneto ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 30.6.2004 per le ditte Polimeri Europa S.p.A. ed EVC Italia S.p.A. e fino al 31.12.2004 per la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. nel frattempo subentrata alle ditte Syndial S.p.A. ed Ambiente S.p.A. nella proprietà e nella gestione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue SG31e dell'impianto di incenerimento B551/A;
 - che con nota n. AUT-031/04 del 29.11.2004, la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. ha inoltrato alla Regione Veneto istanza per ottenere un'ulteriore proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 31.10.2005, tale richiesta essendo motivata dal protrarsi dei tempi necessari per la definizione degli adempimenti amministrativi relativi all'ottenimento del "permesso di costruire";
 - che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 261 del 31.12.2004 le richieste di proroga avanzate dalla ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l., ha prorogato fino al 31.10.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta Marghera Servizi industriali S.r.l.;
 - che con nota n. DIR 78/04-MR/GT del 24.6.2004 la società Polimeri Europa S.p.A. ha chiesto una proroga dei termini per il completamento dei lavori per gli impianti Olefine/Aromatici (CR) e logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) con scadenza a sei mesi dal rilascio del "permesso di costruire" da parte del Comune di Venezia e per la logistica (impianto CR4) con scadenza a dicembre 2004;
 - che con note n. DIR 15/05-MR/GT del 27.1.2005 e n. DIR 40/05-MR/GT del 14.2.2005, la società Polimeri Europa S.p.A. ha richiesto un'ulteriore proroga dei termini per l'ultimazione dei progetti per gli impianti Olefine/Aromatici (CR), logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) e logistica (impianto CR4);
 - che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, con Decreto n. 63 del 15.4.2005, ha accolto parzialmente la richiesta, prorogando al 31.10.2005 il termine per il completamento dei lavori agli impianti CR e PSS e mantenendo il termine del 31.12.2004 per l'impianto CR4;
 - che in data 15.12.2004 è stata costituita tra le seguenti società operanti all'interno del sito produttivo multisocietario "petrolchimico" di Porto Marghera: Syndial S.p.A., Polimeri Europa S.p.A., Montefibre S.p.A., European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.) Dow Poliuretani Italia S.r.l., Arkema S.r.l., Crion Produzioni Sapio S.r.l. e Transped

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.mgisacque.it>



S.p.A, la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Servizi Porto Marghera S.c.ar.l." (in forma abbreviata S.P.M. S.c.a r.l.) al fine di una gestione comune e partecipata delle attività ausiliarie e di servizio di comune interesse nell'ambito del succitato "petrolchimico";

- che le aziende i cui reflui recapitano nel bacino scolante dello scarico SM16 devono rispettare i limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;

CONSIDERATO

- che, per quanto riguarda lo stabilimento petrolchimico, la ditta Polimeri Europa S.p.A. è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito dell'acquisizione dalla ditta Enichem S.p.A. dei reparti CR1-2, CR3, CR20-23, PSS, CR4, banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito, laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive, facendo propri i progetti e le iniziative di adeguamento già predisposte da Enichem S.p.A. per tali impianti;
- che, con nota AUT-031/02 del 18.1.2002, ns rif. Prot. 383 del 7.2.2002 la ditta Polimeri Europa S.p.A. ha prodotto istanza di subentro nella titolarità dello scarico SM16 relativo al reparto convenzionalmente denominato Parco Serbatoi Sud (PSS);
- che, con nota DIR127/06 del 01.07.2006 la società Polimeri Europa ha comunicato di aver acquisito dalla società Syndial S.p.A. il ramo d'azienda "Centrale termoelettrica (CTE) e reti elettriche/vapore" comprendente n. 2 serbatoi da 5000 m³ cadauno (DA076 e DA1307) e n. 1 serbatoio da 25000 m³ (DA1006) di stoccaggio olio combustibile BTZ a servizio della centrale termoelettrica e collocati presso il deposito Parco Serbatoi Sud (PSS).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizza la ditta POLIMERI EUROPA S.P.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini, 1 ed insediamento produttivo sito in Porto Marghera (VE), Via della Chimica, 5 all'esercizio di n. 1 scarico idrico convenzionalmente indicato con la sigla SM16, nel CANALE INDUSTRIALE SUD a PORTO MARGHERA.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'opera terminale dello scarico SM16 è costituita da una canaletta in calcestruzzo armato a cielo aperto di larghezza 145 cm. Lo scarico SM16 si trova nell'area del Parco Serbatoi Sud (PSS) che si estende per 612.000 m²; circa il 45% di questa area, pari a 278.500 m², costituisce il bacino scolante che gravita sullo scarico SM16.

L'area del PSS è interamente segregata (comprese banchine e trincee tubazioni), le acque di processo e meteoriche sono stoccate nel serbatoio D201 che funge da polmone e rilancio verso l'impianto di trattamento SG31 gestito dalla società SIFAGEST S.c.a.r.l.. Nei casi di piovosità eccezionale, associata ad eventuali riduzioni/sospensioni della capacità di ricezione dell'impianto di trattamento SG31, lo sfioro di emergenza del serbatoio D201 (capacità 10.000 m³) può avvenire attraverso lo scarico SM7.

Lo scarico SM16 è normalmente inattivo poiché tutte le acque sono convogliate all'impianto di trattamento SG31, di conseguenza esso viene attivato seguendo precise disposizioni operative interne e solo in concomitanza del contemporaneo verificarsi delle seguenti situazioni critiche:

- precipitazioni di eccezionale intensità e durata;
- saturazione della capacità di accumulo delle acque;

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370-041/794443

Fax 041/5286706

<http://www.magisacque.it>



Member of ISO Federation
RINA
ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificato

- impossibilità di inviare direttamente le acque agli impianti di trattamento;
- pericolo di allagamento delle sala pompe e di manovra;
- pericolo di attivazione dello stramazzo del serbatoio D201 verso lo scarico SM7.

Le acque scaricate sono esclusivamente le acque meteoriche drenate dal bacino scolante.

Lo scarico SM16 non è dotato di misuratore di portata. Sulla base delle dichiarazioni fornite dalla ditta intestataria della presente autorizzazione, la stima della quantità di acqua complessivamente scaricata nel 2010 ammonta a circa 14.000 m³, corrispondente ad n. 1 evento di attivazione in occasione di precipitazioni eccezionali.

Il Parco Serbatoi Sud appartiene all'area Servizi di Stabilimento e l'attività di competenza riguarda:

- il ricevimento e stoccaggio materie prime e relativa distribuzione ai reparti di produzione;
- il ricevimento dai reparti di produzione e stoccaggio dei prodotti finiti e semilavorati;
- l'estrazione dagli stoccaggi e spedizione ai clienti dei prodotti finiti;
- il ricevimento, stoccaggio e spedizione di prodotti ad altri stabilimenti della società via pipeline.

Attualmente il PSS è dotato di 82 serbatoi sebbene alcuni non sono utilizzati per lo stoccaggio dei prodotti, essendone cessata la movimentazione, ma sono utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione di acque. I prodotti stoccati possono essere distinti e classificati come petroliferi, organici, inorganici e organici clorurati. Tutti i serbatoi sono dotati di bacino di contenimento e dispongono di attrezzature per il corretto controllo e mantenimento dei parametri di esercizio. I bacini di contenimento dei vari serbatoi occupano un'area di circa 55000 m². Nel Parco sono presenti stazioni di pompaggio e due aree (CR5 e Piazzale 5) dedicate a carico/scarico e movimentazione prodotti. Sono inoltre presenti due pontili (ME 33/S e ME 34/S) prospicienti il Canale Industriale Sud utilizzati per sbarco e imbarco dei prodotti.

L'approvvigionamento delle acque necessarie ai cicli produttivi ed ai servizi delle ditte comprese nel bacino scolante dello scarico SM16 avviene mediante i seguenti attingimenti:

- acquedotto comunale VERITAS per l'acqua potabile destinata agli usi alimentari e civili;
- canale di raccordo con il Naviglio di Brenta ("presa Oriago") e acque del Silè ("acquedotto C.U.A.I.") per acque dolci superficiali da utilizzare indistintamente per (a) raffreddamento di apparecchiature/impianti, (b) produzione di acqua demineralizzata, (c) produzione di acqua semi-potabile per utilizzi civili, (d) reintegro delle perdite dei circuiti delle torri di raffreddamento, (e) alimentazione della rete antincendio.

L'acqua della "presa Oriago" viene prelevata dal Naviglio di Brenta in località Fornace Perale e attraverso il canale di raccordo che corre parallelo alla S.S. 11 arriva agli sgrigliatori posti all'esterno dello stabilimento, dove vengono trattenuti i detriti più grossolani. Da qui, mediante due tubi di cemento del diametro di 2 metri, che sottopassano la strada provinciale per Malcontenta, l'acqua entra nello stabilimento nella cabina di filtrazione, sterilizzazione e pompaggio denominata "Stazione Oriago" da cui viene distribuita alle diverse utenze mediante collettori interrati di vario diametro.

L'acqua dell' "acquedotto C.U.A.I." giunge all'interno dello stabilimento in due diverse stazioni di pompaggio: la cabina "Mensa" e la cabina FAD.

L'acqua industriale proviene dal Circuito Torri Zona Sud-Ovest ed è utilizzata per il raffreddamento delle apparecchiature, per pulizia e lavaggio di aree e serbatoi e per l'alimentazione di impianti antincendio ed altre dotazioni di sicurezza.



L'acqua demi, proveniente dalla rete di stabilimento, è utilizzata come liquido di adsorbimento su colonnina di abbattimento dello sfiato del serbatoio DA080 contenente ammoniacca soluzione ed attualmente inattivo. Tale acqua è riciclata all'interno del serbatoio.

Il vapore, utilizzato nei sistemi di mantenimento della temperatura su linee e serbatoi per alcuni prodotti, confluisce come condensa nella rete fognaria di reparto e quindi a trattamento biologico.

Il bacino scolante sotteso allo scarico SM16 può essere suddiviso in tre sottobacini in base alla tipologia delle acque raccolte che sono: acide e/o basiche, biodegradabili, bianche.

Le acque acide/basiche sono convogliate ad un idoneo impianto di neutralizzazione; le acque in uscita dall'impianto confluiscono per gravità, insieme alle acque bianche, nella vasca di sollevamento Q202 e da qui sono trasferite al già citato serbatoio D201 che raccoglie anche le acque biodegradabili. La potenzialità di trasferimento delle pompe dalla vasca Q202 è di 1200 m³/h.

La rete delle acque biodegradabili raccoglie le acque (di lavaggio, meteoriche, piccole perdite) provenienti da aree dove sono stoccati e movimentati prodotti quali benzolo, toluolo, cumene e virgin nafta, e le convoglia ad un sistema disoleatore/separatore a pacchi lamellari Q201. I prodotti eventualmente separati nel Q201 sono raccolti nella vasca Q203 e da qui inviati a serbatoi di stoccaggio per il successivo riciclo.

Il bacino delle acque bianche ha un estensione di 202.000 m² di cui 130.000 m² relativi alla fascia di terreno della trincea tubazioni ubicata lungo la sponda del Canale Industriale Sud tra gli scarichi SP1 (Syndial S.p.A. - attualmente dismesso) e SM7. Le fognature raccolgono le acque meteoriche e quelle dei servizi igienici (a valle della fossa Imhoff) della sala quadri del PSS le quali confluiscono nella vasca Q202.

La parte rimanente del bacino raccoglie acque clorate e acque biodegradabili ma non interessa lo scarico SM16 in quanto ognuna delle predette tipologie è inviata a specifico trattamento (impianto CS30 e impianto chimico/fisico biologico rispettivamente).

L'ubicazione dello scarico e le sue caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla nota protocollo 2639/INQ del 19.09.2006 e all'integrazione - protocollo n. 1655 del 23.06.2011 - alla domanda depositata presso il Magistrato alle Acque in data 21.04.2010 con numero di protocollo 1042 che forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalla ditta intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di dotare lo scarico oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Lo scarico dovrà essere chiaramente contrassegnato con la sigla identificativa convenzionalmente adottata nella presente autorizzazione.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione dovrà avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo,



dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione.

Art. 5 - TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alla ditta POLIMERI EUROPA S.P.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.05.1995, n. 206, D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998, D.M. 30.7.1999, D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367, Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

Art. 6 - VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida per 4 (quattro) anni dalla data del rilascio e potrà essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta al Magistrato alle Acque, un anno prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Si prescrive alla ditta intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato ACCREDIA per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
SM16	Tutti i parametri del D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4	In corrispondenza all'attivazione dello scarico

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dello scarico oggetto della presente autorizzazione al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico della ditta intestataria della presente autorizzazione.

La ditta dovrà mantenere operante e in piena efficienza il dispositivo di controllo, che consente di segnalare automaticamente il periodo di attivazione dello scarico SM16, descritto nella nota acquisita agli atti con protocollo n. 2076 del 03.08.2011.

La ditta intestataria dovrà dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dallo scarico oggetto della presente



autori:
m³/an

Art. 8
autori:
interr:
mater:
mante:
cioè:
Acqu:
delle:
altri:
verifi:
lavor:
tenut:
del N:
0417

Art.
prese:
prov:
che,
fini:
senz:
diffi:
e cc:
situa:
di m:
dete

Art.
facc:
loca:
inte:
inde

Art
sop
PO
del

Ar
La
all:
per:
do
de
12

L
S
3e
T
F
h

autorizzazione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in m³/anno.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. E' fatto obbligo alla ditta intestataria della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La ditta si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la ditta dovrà presentare al Magistrato alle Acque, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione, un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la ditta è tenuta a comunicare tempestivamente l'inconveniente all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794396).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della ditta di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Il Magistrato alle Acque si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la ditta abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico della ditta POLIMERI EUROPA S.P.A., che provvederà a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE. La ditta s'impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, la ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà presentare richiesta di versamento di un deposito cauzionale presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi - MEF con sede in Dorsoduro 1263/A, Venezia (tel. 041-2446611, e-mail per invio richieste dpsv.ve.uff@atesoro.it), a garanzia

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>



dell'Amministrazione, per l'importo di € 1369,31 (= Euro milletrecentosessantatré/31) ovvero provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria per il medesimo importo, non comprensivo di imposta bolli.

Art. 13 – SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi.

Venezia, li - 6 OTT. 2011

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA

(Timbro e firma Rapp. Legale)

Pollmeri Europa S.p.A.

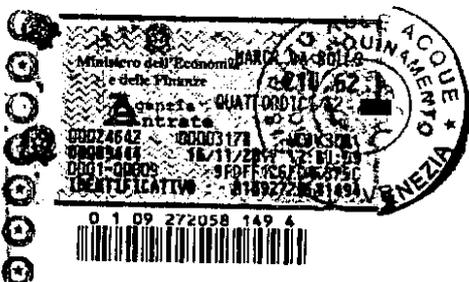
Stabilimento di Porto Marghera

Il Direttore

Ing. Marco Riva

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Alfredo Caielli



Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370-041/794443

Fax 041/5286706

<http://www.marisacque.it>



Member of ISO Federation
RINA
REGISTRO ITALIANO
Sistema Qualità Certificato



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
*Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia*
**Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque**

Venezia, 03 OTT. 2012

versalis
POSTA IN ARRIVO
Prot. DIRE n. 239
Data: 3-10-12

A **VERSALIS SPA**
SOLVAY FLOUR ITALIA SPA
VIA DELLA CHIMICA, 5
30175 PORTO MARGHERA-VENEZIA

RACCOMANDATA A/R

Prot. n. 2531

OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO.
L. 366/63 – L. 171/73 – DPR 962/73 – L. 206/95 – D.I. 23.4.1998 – D.I. 30.7.1999
– L. 192/2004 – LAGUNA DI VENEZIA.

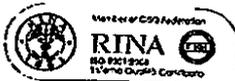
DITTA: VERSALIS SPA – SOLVAY FLOUR ITALIA SPA.

**PER L'ESERCIZIO DI N. 1 SCARICO (SP2) DI ACQUE METEORICHE E
DI DILAVAMENTO IN CANALE MALAMOCCO.**

Si trasmette l'autorizzazione agli scarichi relativa all'oggetto.

Nel raccomandare alla Ditta la stretta osservanza delle disposizioni in essa contenute, si rammenta che l'inosservanza della presente autorizzazione verrà perseguita a termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Alfredo



N. 2531 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE
*Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
Ufficio Tecnico per l'Antiquinamento
della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque*

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

alle società VERSALIS S.p.A. e SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. per l'esercizio di n. 1 scarico di acque meteoriche e di dilavamento, convenzionalmente indicato con la sigla SP2, in Canale Malamocco - Marghera.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 n. 206 - D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27.05.2004 - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni.

VISTO

- le domande di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico prot. 1864 del 03.07.2008 presentate dalla società SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. in data 01.07.2011 e dalla società POLIMERI EUROPA S.p.A. (ora VERSALIS S.p.A.) in data 04.07.2011;
- il decreto n. 83 del 28.08.2008 di autorizzazione integrata ambientale rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, alla società SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. per l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi e il relativo Piano di Sorveglianza e Controllo (rev. 3 - settembre 2010), depositato agli atti in data 10.03.2011 con nota prot. 676;
- il decreto DVA DEC-2011-0000563 del 24.10.2011 di autorizzazione integrata ambientale rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 alla società POLIMERI EUROPA S.p.A. (ora VERSALIS S.p.A.) per l'esercizio del complesso "centrale termoelettrica (SA1/S) e produzione di prodotti chimici".

Art. 1 - OGGETTO. Si autorizzano le società VERSALIS S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazzale Boldrini, 1 e SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. con sede legale Porto Marghera (VE), Via della Chimica, 5 e insediamento in località Fusina (VE) all'esercizio di n. 1 scarico di acque meteoriche e di dilavamento, convenzionalmente indicato con la sigla SP2, in Canale Malamocco - Marghera.

Lo scarico raccoglie le acque meteoriche e di drenaggio dell'area di pertinenza del sistema torce di emergenza (B601 e B601A), denominato CR6, a servizio dell'impianto di produzione olefine della società Versalis S.p.A. e dell'area adibita a discarica di categoria B, di proprietà della società Solvay Fluor Italia S.p.A., per lo smaltimento a secco del gesso granulato e del pannello di gesso umido da filtrazione, sottoprodotti del ciclo di produzione dell'acido fluoridrico.

La superficie totale del bacino scolante è pari a 133.759 m², di cui 95.530 m² di competenza della società Solvay Fluor Italia S.p.A. e 38.229 m², quasi interamente costituiti da terreno inerbato, di competenza della società Versalis S.p.A.

Le acque di processo originate dalle guardie idrauliche del sistema torce sono totalmente segregate e convogliate, attraverso apposita tubazione, alla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico SG31. Le acque di dilavamento provenienti dall'area torce pervengono

Ufficio Tecnico Antiquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magsacque.it>
C.F.:80010060277



tramite un apposito pozzetto, denominato SP2PE ai fini della presente autorizzazione, nel canale di sgrondo che attraversa l'intera area di proprietà Solvay Fluor Italia S.p.A. da Ovest verso Est.

La discarica controllata di categoria B è divisa in quattro lotti, la superficie di interrimento complessiva è di 95.530 m² di cui 7.870 m² sono adibiti ad area servizi (strade interne, accessi di intervento ed ispezione alle fiaccole ecc.). I gessi messi a dimora sono di due tipi: solfato di calcio anidro, originatosi nel ciclo di produzione dell'acido fluoridrico, e pannello di gesso umido da filtrazione originatosi nella fase di decantazione e filtrazione delle acque reflue dell'impianto di produzione dell'acido fluoridrico.

Lungo tutto il perimetro della discarica è stato costruito un diaframma impermeabile continuo in miscela bentonite-cemento innestato su uno strato di argilla di fondo, naturalmente presente, dello spessore variabile tra 2,2 e 3,9 metri. In questo modo i gessi messi a dimora sono isolati da infiltrazioni orizzontali di acque freatiche. I lotti colmati vengono ricoperti con un uno strato di argilla compatta, per evitare percolazioni di acque meteoriche, ed uno strato di terreno vegetale per favorire il recupero del prato.

Il piano di sgrondo delle acque meteoriche prevede una serie di scoline di guardia circoscriventi il perimetro di ogni lotto confluenti nel canale di collettamento centrale assieme alle acque di deflusso dai dreni subsuperficiali presenti nei lotti già colmati.

Lo scarico SP2 è costituito da due pozzetti in serie: il primo è un pozzetto d'ispezione, il secondo contiene la chiusura a battente dello scarico. Dal secondo pozzetto parte una tubazione in cemento da 80 cm di diametro che arriva alla sponda ovest del Canale Malamocco - Marghera.

L'ubicazione dello scarico e le sue caratteristiche sono precisate nei disegni allegati alla domanda di autorizzazione allo scarico presentata in data 15.10.2001 e successive integrazioni che sono depositate agli atti del Magistrato alle Acque.

Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE. Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dalle società intestatarie della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico può essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE. Le società intestatarie devono dotare ciascuno scarico oggetto del presente atto di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico deve essere chiaramente contrassegnato con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione. Allo stesso modo, devono essere contrassegnati gli ulteriori punti di controllo interni di cui al successivo art. 7.

Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO. Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico e nei punti di controllo di cui al successivo art. 7 devono, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico devono essere rispettati nel punto di immissione parziale denominato SP2PE.

Art. 5 - TITOLARITÀ. La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alle società VERSALIS S.p.A. e SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.05.1995, n. 206, D.I.M. Ambiente e Lavori

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.maislacque.it>
C.F.:80010060277



Pubbl. 23.04.1998, D.M. 30.7.1999, Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 27 maggio 2004, D. lgs. 03.04.2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Art. 6 - VALIDITÀ. La presente autorizzazione è valida per 4 (quattro) anni dalla data del rilascio e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta al Magistrato alle Acque, sei mesi prima della scadenza.

Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI. Come riportato nei piani di monitoraggio e controllo allegati ai decreti di autorizzazione integrata ambientale sopraccitati, le società intestatarie sono tenute a far campionare (prelievo istantaneo) ed analizzare ad un laboratorio accreditato per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Società	Scarico	Parametri	Frequenza
Versalis	SP2PE	Tutti i parametri della Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 4	semestrale*
Solvay Fluor Italia - Versalis	SP2	Tutti i parametri della Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 4	semestrale*
Solvay Fluor Italia	SP2	pH, temperatura, conducibilità, ossidabilità Kubel, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, cloruri, fluoruri, solfati, As, Fe, Mn	trimestrale*

(*) in corrispondenza dell'attivazione dello scarico

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e sono inviati in originale all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente autorizzazione al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi sono trasmessi in originale all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico delle società intestatarie della presente autorizzazione.

Le società intestatarie devono dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dallo scarico SP2 e dal punto di immissione SP2PE, espresso in m³/anno.

Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ. Le società intestatarie della presente autorizzazione deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interrimenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. Come previsto nel decreto n. 83 del 28.08.2008 di autorizzazione integrata ambientale, in fase di gestione della discarica, la società SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A. deve evitare ogni spanto del rifiuto al di fuori delle vasche del lotto in esercizio e deve escludere la possibilità di tracimazione delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti nei fossati di sgrondo interni alla discarica. Nel caso di un possibile rischio di tale evento, le acque presenti all'interno del lotto in esercizio devono essere smaltite presso idonei impianti di trattamento,

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041/794370-041/794443
Fax 041/5286706
<http://www.magisacque.it>
C.F.:80010060277



fino al ripristino dell'opportuno margine di sicurezza. Se si verificano inconvenienti o incidenti che comportano il rilascio di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari le società sono tenute a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794396).

Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI. Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporta da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte delle società di porre in atto gli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE. Il Magistrato alle Acque ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che le società abbiano perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

Art. 11 - SPESE. Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico di **VERSALIS S.p.A.** e **SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.**, che provvedono a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE. Le società s'impegnano fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui. Nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, le società intestatarie della presente autorizzazione devono presentare richiesta di versamento di un deposito cauzionale presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Servizio Depositi Definitivi - MEF con sede in Dorsoduro 1263/A, Venezia (tel. 041-2446611, e-mail per invio richieste dpsv.ve.uff@tesoro.it), a garanzia dell'Amministrazione, per l'importo di € 91,42 (= Euro Novantuno/42) ovvero provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria per il medesimo importo, non comprensivo di imposta bolli.

Art. 13 - SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi e/o attingimenti.

Venezia,

10 3 OTT. 2012

PER ACCETTAZIONE
LA SOCIETA'

(Timbro e firma Rapp. Legale)
Stabilimento di Porto Marghera
DIRETTORE
Ing. **LUIGI MENGHINI**

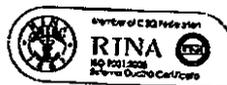
versalis

Stabilimento di Porto Marghera
Direttore di Stabilimento
Luigi Menghini

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. **Alfredo Carelli**

Ufficio Tecnico Antinquinamento
S. Polo 737
30125 - VENEZIA
Tel. 041794370-041794443
Fax 0415286706
<http://www.magisacque.it>
C.F.:80010060277





versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Allegato 3

**Documentazione
Rinnovo scarico SM2**

**Sito Petrolchimico Multisocietario
Di Porto Marghera**



27 LUG. 2012

Dalle Società: ARKEMA S.r.l.
COFELY S.r.l.
DOW COMMERCIALE ITALIA S.r.l.
EDISON S.p.A.
SAPIO S.r.l.
SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.
SIFAGEST S.c.a.r.l.
SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.
SYNDIAL S.p.A.
TRANSPED S.p.A.
VERSALIS S.p.A.
VINYLS ITALIA S.p.A.

A: Spett.le
MAGISTRATO ALLE ACQUE
UFFICIO PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA
San Polo, 737
30125 VENEZIA
Alla cortese attenzione Ing. Caielli
p.c. Dr.ssa Volpato

Oggetto: Richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione prot. n. 443 del 11.02.2009 e successive integrazioni di cui agli atti Prot. n. 482 del 02.03.2011 e Prot. n. 2876 del 29.11.2011 per l'esercizio dello scarico idrico "SM2" e di n. 10 scarichi di emergenza presso l'insediamento produttivo multi societario "Petrolchimico" di Porto Marghera (VE).

Vi trasmettiamo, in allegato la documentazione tecnica integrante l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione dello scarico idrico "SM2" già inviata con lettera prot. RS/mz051/2012 del 13.02.2012.

Porto Marghera, 12/07/2012

Prot. 173/2012

Sottoscrivono la presente le Società:

ARKEMA S.r.l.

COFELY S.r.l.

DOW COMMERCIALE ITALIA S.r.l.

EDISON S.p.A.

SAPIO S.r.l.

SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a r.l.

SIFAGEST S.c.a r.l.

SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.

SYNDIAL S.p.A.

TRANSPED S.p.A.

VERSALIS S.p.A.

VINYLS ITALIA S.p.A.

(ing. Andrea Origi)
IL DIRETTORE
Stabilimento di Porto Marghera
ARKEMA S.p.A.
COFELY

Cofely Italia SpA
Cantieri di Porto Marghera (Venezia)
Via Della Chimica - 30173 Porto Marghera - Venezia
Tel.: 0412910000 - Cell.: 3202010000
DOW COMMERCIALE ITALIANA S.r.l.

Stabilimento di P. Marghera
Il Direttore

Ing. Francesco Dall'orto

EDISON
C.T.E. MARGHERA LEVANTE
Ing. Filippo Beneventi

SAPIO
Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.

Direttore Stabilimento

di Porto Marghera

Ing. Marco Serafin

S.P.M. S.c.a r.l.

SERVIZI PORTO MARGHERA

Responsabile Sicurezza e Ambiente

Dr. Riccardo Sinigaglia

SOLVAY FLUOR ITALIA S.p.A.

Stabilimento di P. Marghera

Ing. PAOLO MENICHINI

syndial spa

Attività di Risparmio Ambientale

Program Manager

Ing. Roberto Costantini

TRANSPED S.p.A.

Via dell'Elettricità 39

30173 MARGHERA (VE)

C.F. e P. IVA 02185230276

versalis

Stabilimento di Porto Marghera

Direttore di Stabilimento

Luca Meneghin

Vinyls Italia S.p.A.

in Amministrazione Straordinaria

Stabilimento di Porto Marghera

Il Direttore

Ing. Carlo Porcu

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PERITISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
SEZIONE A ARCHITETTO MAURIZIO PIANON N° 917



versalis
Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

CTE

SA I/S

LABORATORI

LABORATORIO CONTROLLO - TECON/LABO

UNITA' OTTIMIZZAZIONE PROCESSI OLEFINE-AROMATICI - OTP

Data: Giugno 2012



CTE

Descrizione Impianto

L'impianto Centrale Termica SA1/S è stato avviato negli anni 1963 - 1966 con l'installazione rispettivamente del gruppo caldaia - turbogeneratore denominato B4 e del gruppo caldaia - turbogeneratore denominato B5, da 170 t/h di vapore e 25 MW di potenza elettrica cadauno. Nel 1976 sono state installate due caldaie ausiliarie, denominate B101/A - B, da 35 t/h di vapore cadauna, senza generazione elettrica. L'impianto Centrale Termica è dedicato alla produzione di energia termica ed energia elettrica che fornisce agli impianti dello sito multisocietario petrolchimico di P.to Marghera.

La localizzazione dell'impianto non è mutata.

Descrizione tecnica del ciclo produttivo

Gli impianti costituenti la Centrale Termica sono i seguenti.

Gruppi di cogenerazione B4 - B5, uguali, ciascuno composto da generatore di vapore F. Tosi C.E. da 170 t/h di vapore a 120 ate - 533°C, potenza di targa 139 MWt e da turboalternatore generante potenza elettrica di 25 MW.

Le caldaie sono a tubi di acqua verticali, pressurizzate, a combustione tangenziale, con n° 8 bruciatori a olio ad atomizzazione meccanica e n° 16 bruciatori a gas.

Caldaie ausiliarie B101/A - B101/B, uguali, costruttore Macchi, ciascuna erogante in rete 35 t/h di vapore a 18 ate - 250°C.

Il ciclo produttivo dei gruppi B4 - B5 può essere descritto con riferimento alle seguenti fasi:

a) Aria - Combustibili - Fumi

L'aria comburente viene aspirata da un ventilatore, attraversa un preriscaldatore di tipo Ljungstrom ad asse orizzontale che recupera il calore dai fumi in uscita, e viene inviata alle camere dei bruciatori poste ai vertici della camera di combustione.

L'olio combustibile viene preriscaldato a 110°C e pompato ai bruciatori alla pressione di 40 Ate; i bruciatori sono dotati di testine atomizzatrici che hanno la funzione di polverizzare l'olio in finissime goccioline per consentirne la corretta combustione con l'aria; nei bruciatori a gas viene utilizzato il gas di recupero e/o metano.

L'energia termica sviluppata dalla combustione viene trasferita essenzialmente nella camera di combustione per irraggiamento verso i tubi vaporizzatori che ne costituiscono le pareti, ed a valle della camera di combustione per convezione ad opera dei fumi verso i banchi di tubi dei surriscaldatori e dell'economizzatore.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

Prima di arrivare al camino i fumi subiscono ancora un recupero di calore nell'attraversamento del preriscaldatore Ljungstrom dell'aria comburente.

b) Acqua-Vapore-Energia elettrica

L'acqua, proveniente dall'impianto di demineralizzazione, viene preriscaldata in scambiatori a recupero di calore, trattata in un degasatore termico utilizzando vapore a 5 ate, e tramite le pompe di alimento convogliata in caldaia alla pressione di 120 ate.

Qui ha luogo, con la circolazione attraverso il corpo cilindrico superiore, il corpo cilindrico inferiore e i tubi vaporizzatori di parete della camera di combustione, la produzione di vapore saturo a 120 ate e 324°C; il vapore saturo passa quindi ai banchi surriscaldatori di bassa, media e alta temperatura, per uscire infine dalla caldaia alle condizioni standard di produzione 120 ate - 533°C.

Tale vapore viene immesso in turbina, dalla quale viene scaricato a due livelli di pressione: 18 ate e 5 ate, e inviato nelle rispettive reti di distribuzione vapore di sito.

La turbina aziona un alternatore che eroga una potenza elettrica di 25 MW alla tensione di 10 kV; l'energia generata viene immessa nella rete di distribuzione di sito.

In alternativa alle turbine il vapore può anche essere laminato da 120 ate a 5 ate e 18 ate mediante valvole riduttrici di pressione.

Il ciclo produttivo delle caldaie B101/A - B è concettualmente simile a quello delle caldaie B4 e B5, ma più semplificato nei recuperi di calore.

Queste caldaie non sono abbinata a turboalternatori per produzione di energia elettrica ma hanno la funzione di sola produzione ausiliaria di vapore.

Agli impianti di produzione sono associate le reti di distribuzione.

Il vapore prodotto viene distribuito tramite due reti di tubazioni, a 5 ate e a 18 ate, ramificate su tutto il sito per alimentare gli impianti utenti.

L'energia elettrica prodotta viene immessa, alle tensioni di 10 kV e 30 kV, nella rete elettrica che attraverso cabine di distribuzione e di trasformazione alimenta gli impianti utenti del sito petrolchimico.

La rete elettrica del sito è altresì in parallelo con la rete nazionale tramite Stazioni di trasformazione 220 kV - 30 kV della Società Edison.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

Capacità di produzione

La capacità massima di produzione è:

Energia termica 1.754.000 MWh

Energia elettrica 275.000 MWh

La capacità massima di produzione è riferita alla produzione nominale di vapore, pari a 120 t/h a rete per ciascuno dei gruppi B4 – B5 ed a 30 t/h per ciascuna delle caldaie ausiliarie B101/A – B, ed alla conseguente produzione di energia elettrica ottenuta dai turbogeneratori dei gruppi B4 – B5, su 8000 ore di marcia all'anno.

L'energia termica indicata è l'“Energia termica utile”, così come definita nella Deliberazione 19/3/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas riguardante Condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore.

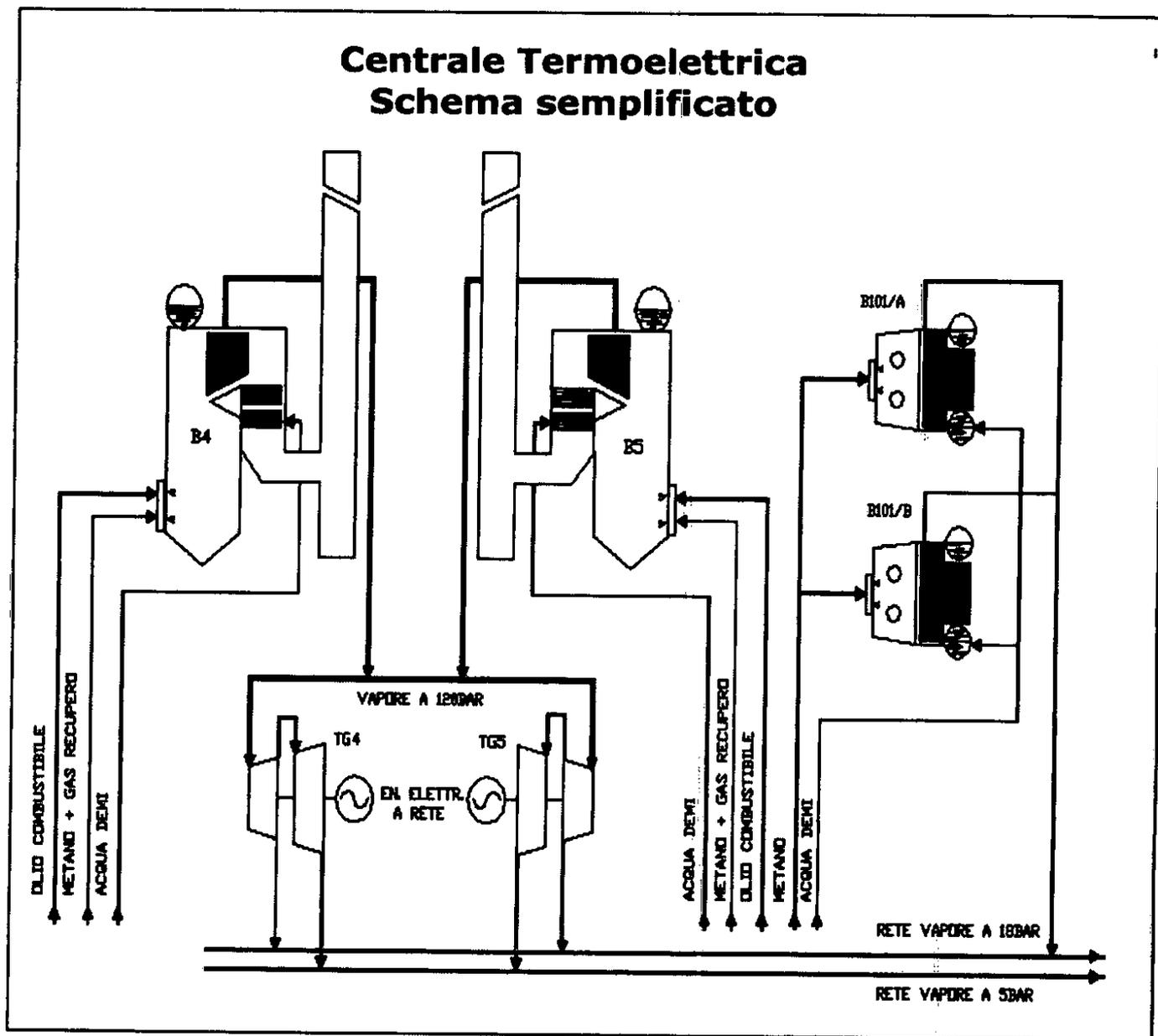
Le quantità prodotte nell'anno 2011 sono:

Energia termica 644.711 MWh

Energia elettrica 137.019 MWh



Centrale Termoelettrica Schema semplificato



**versalis**

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori**Flussi di processo**

Si espongono i dati quantitativi riferiti alla capacità nominale e ai dati 2011.

In entrata

	Capacità nominale	2011
Olio di cracking (FOK)	144.200 t	55.989 t
Metano	36.700 t	18.606t
Gas da imp. chimici (gas povero)	112.700 t	102.348t
Gasolio	126 t	76 t
Acqua demineralizzata	2.500.000 t	1.096.500 t
Acqua raffreddamento	2.000.000 t	2.050.082 t
Acqua raffreddam. da circuito torri	2.000.000 t	1.641.000t
Sodio fosfato trisodico	1,1 t	1 t
Pentomuls	195,5 t	0 t
Pentomag	19,6 t	0 t
Nalco Eliminox	4,5 t	0,9t
Nalco 72310	6,4 t	7,4 t

In uscita

Vapore 5 ate (netto)	1.120.000 t	393.929 t
Vapore 18 ate (netto)	1.280.000 t	421.151 t
Energia elettrica (netta)	310.000 MWh	119.330 MWh
Acqua raffreddam. a circuito torri	2.000.000 m3	1.947.578 m3
Acqua raffreddamento allo scarico	80.000 m3	100.400 m3
Scarichi idrici a trattam.	80.000 m3	20.000 m3

Logistica di approvvigionamento e spedizione

L'olio FOK viene ricevuto dall'impianto Cracking o via mare e stoccato a parco serbatoi nei serbatoi DA 075 da 5.000 mc, DA 1302 da 5.000 e DA1308 da 5.000 mc, da questi vengono riforniti i due serbatoi di reparto D1 - D2 da 500 mc cadauno che alimentano le due caldaie B4 - B5.

I serbatoi di reparto D1 - D2 da 500 mc, di tipo atmosferico a tetto fisso, sono mantenuti in aspirazione verso i condotti di presa dell'aria comburente convogliata nelle caldaie.

Il metano e il gas da impianti chimici (gas povero) arrivano alla Centrale tramite le rispettive reti di sito.

L'acqua demineralizzata viene approvvigionata tramite linea di trasferimento dal reparto produttore SA9 di SPM e stoccata nei serbatoi di reparto D4 - D204 da 120 mc.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

I chemicals sono forniti in cisternette da 1 mc che vengono posizionate nelle apposite zone dove sono ubicate le rispettive pompe dosatrici; uno viene invece trasportato da autobotte e stoccato in apposito serbatoio; quest'ultima modalità vale anche per il gasolio.

UTILIZZO E DESTINAZIONE DELLE ACQUE

Le acque che interessano il ciclo produttivo della Centrale sono:

- **Acqua demineralizzata** utilizzata per la produzione del vapore nelle caldaie.
- **Acqua Brenta** utilizzata per il raffreddamento delle macchine dell'impianto.
- **Acqua semipotabile** utilizzata per servizi igienici, docce, pulizie.
- **Acqua potabile** per usi alimentari.

Di seguito si riportano gli utilizzi specifici :

- all'**acqua Brenta** in ingresso, costituita dall'acqua prelevata alla presa Oriago vettoriata da S.P.M. e utilizzata per raffreddamento delle macchine, corrisponde in uscita l'acqua reimessa nel circuito di distribuzione di acqua Brenta e/o in parte fornita all'impianto di demineralizzazione SA9.
Una parte non recuperata (~ 5%) viene raccolta dal sistema di fogna bianca di reparto ed inviata allo scarico SM2.
- all'**acqua demineralizzata** in ingresso corrisponde in uscita: il vapore immesso in rete, le condense non recuperate inviate allo scarico SM2, l'acqua di spillamento continuo caldaie raccolte ed inviate all'impianto chimico-fisico-biologico SG31 tramite Logistica (D201), le acque dei lavaggi/decappaggi delle caldaie inviate a smaltimento presso impianti autorizzati.
- all'**acqua semipotabile e potabile** in ingresso, impiegate per usi civili e pretrattate mediante fosse settiche himhoff, ne corrisponde altrettanta in uscita che, tramite il sistema fognario, confluisce allo scarico SM2.

Inoltre, con riferimento alla superficie occupata dall'impianto (5400 mq), vengono avviate allo scarico SM2 le acque meteoriche di seconda pioggia.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

SISTEMA DI RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Nell'ambito del 'Progetto Generale di Revisione degli Effluenti Liquidi di Stabilimento', in attuazione di quanto previsto dal DM 23/04/98 e successivi riguardante la tutela delle acque della Laguna Veneta, sono stati previsti interventi aventi l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche impiegate dallo Stabilimento Petrochimico dell'allora EniChem, e migliorare le caratteristiche delle acque convogliate agli scarichi autorizzati.

Gli interventi attivati presso la Centrale Termoelettrica Sud (Reparto SAI) erano finalizzati alla raccolta e convogliamento all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico SG31 del flusso continuo dello spillamento caldaie e di alcuni flussi di acque di raffreddamento e di condensa potenzialmente inquinate, nonché alla raccolta per il successivo invio allo stesso impianto SG31 delle acque di 'prima pioggia'.

Con riferimento a quanto sopra e considerato che versalis, allora Polimeri Europa, ha acquisito la Centrale Termoelettrica Sud (Reparto SAI) a far data dal 01/07/2006, sono stati realizzati tutti gli interventi previsti.

In particolare sono stati realizzati:

- il convogliamento a trattamento chimico-fisico-biologico dei reflui di processo individuati, come da progetto, nei seguenti flussi:
 - acque derivanti dallo spillamento continuo delle caldaie;
 - acque di raffreddamento potenzialmente inquinate;
 - acque di condensa di vapore potenzialmente inquinate.
- l'impianto per la raccolta, per il successivo invio a trattamento, delle acque di 'prima pioggia' di pertinenza della CTE

Tali reflui costituiscono il conferimento a SG31 dell'attività Centrale Termoelettrica censito nell'Autorizzazione allo scarico SM15 con punto di conferimento "SG24".

In allegato I sono riportati i parametri monitorati al punto di verifica di pertinenza della Centrale Termoelettrica.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

LABORATORI

LABORATORIO CONTROLLO (TECON/LABO) e UNITA' OTTIMIZZAZIONE PROCESSI OLEFINE-AROMATICI (OTP)

Il Laboratorio svolge attività analitica di controllo su materie prime, intermedi e prodotti finiti a servizio degli impianti di produzione, eseguendo inoltre, i controlli analitici previsti per i prodotti movimentati dai reparti di Logistica (LOGI).

L'Unità OTP svolge attività di ricerca e di supporto alle tecnologie ed alla produzione per i cicli Cracking ed Aromatici dei vari siti di Polimeri Europa; per tale attività vengono utilizzate apparecchiature analitiche e piccoli impianti pilota, a scala semi-micro o micro, installati nei laboratori localizzati presso lo stabile denominato ex PA-3.

Tutte le operazioni effettuate dal personale dei laboratori prevedono l'osservanza di specifiche procedure e/o istruzioni operative, metodologie analitiche codificate e di un Piano Analitico di prodotto ben definiti. Lo svolgimento delle varie attività di laboratorio comprende anche l'utilizzo e la manipolazione di ridotte quantità di sostanze chimiche pericolose, sia come campioni da analizzare sia come reattivi d'analisi. Tali prodotti sono conservati in appositi locali esterni, a ventilazione naturale, dotati di adeguate misure di sicurezza e accessibili solo al personale addetto.

Nei locali del laboratorio sono conservate le quantità strettamente necessarie per le analisi/sperimentazioni. I laboratori dispongono di un magazzino per infiammabili destinato alla conservazione di campioni, solventi e reagenti o vengono immagazzinati in appositi armadi di sicurezza, comprendenti tra l'altro armadi-frigorifero per prodotti termolabili ed armadi per prodotti infiammabili. Sono inoltre dotati di un impianto centralizzato per la distribuzione dei gas, a pressioni ridotte, per consentire il funzionamento di diverse apparecchiature analitiche.

Le particolari attività che possono comportare sviluppo o rilascio di sostanze nell'ambiente di lavoro, sono effettuate sotto appropriate cappe aspiranti. Analogamente sono tenuti in aspirazione box, armadi, locali, ecc. ove si ritiene possa esserci ristagno di gas e/o vapori.

L'attività svolta dai reparti di norma non comporta l'esistenza di effluenti liquidi poiché tutti i residui liquidi di lavorazione, solventi di scarto, etc., sono raccolti in appositi fustini ed avviati periodicamente allo smaltimento. Tutti i residui di lavorazione, liquidi, solidi e vari tipi di rifiuti sono destinati a raccolta e smaltimento differenziati.

Effluenti Liquidi

Gli effluenti liquidi scaricati dalle attività dei Laboratori direttamente allo scarico SM2 sono costituiti da acque meteoriche da aree non segregate e, nel periodo estivo, da acque di raffreddamento di impianti di climatizzazione.



versalis

Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

Gli scarichi dell'attività di laboratorio e le acque civili (pretrattate mediante fosse settiche e/o himhoff) sono conferite all'impianto chimico-fisico-biologico SG31 della società SIFAGEST S.c. a r.l., tramite il punto di conferimento "SG23" da OTP; e, tramite il punto di conferimento "SG11" da TECON/LABO e Uffici (vedi Autorizzazione allo scarico SM15 - Prot. 1500 del 09/06/2009).

I punti di immissione alla rete fognaria recapitante allo scarico SM2 di pertinenza dell'attività dei Laboratori, come riportati nelle planimetrie allegate, sono:

- **TECON/LABO e uffici:**
 - 1P, 2P, 3P: acque meteoriche
- **OTP:**
 - 4P: acque meteoriche aree comuni e acque raffreddamento impianto climatizzazione; ,
 - 5P: Acque meteoriche aree comuni e acque raffreddamento impianto climatizzazione;
 - 7P: acque meteoriche Aree comuni

In allegato I sono riportati i parametri monitorati al punto di verifica di pertinenza delle attività di Laboratorio.



versalis
Stabilimento di Porto Marghera

RELAZIONE TECNICA CTE - Laboratori

ALLEGATO I

Elenco parametri monitorati al punto di verifica ISAI (acque di raffreddamento, civili e meteoriche aree non segregate) di pertinenza dell'attività Centrale Termoelettrica .

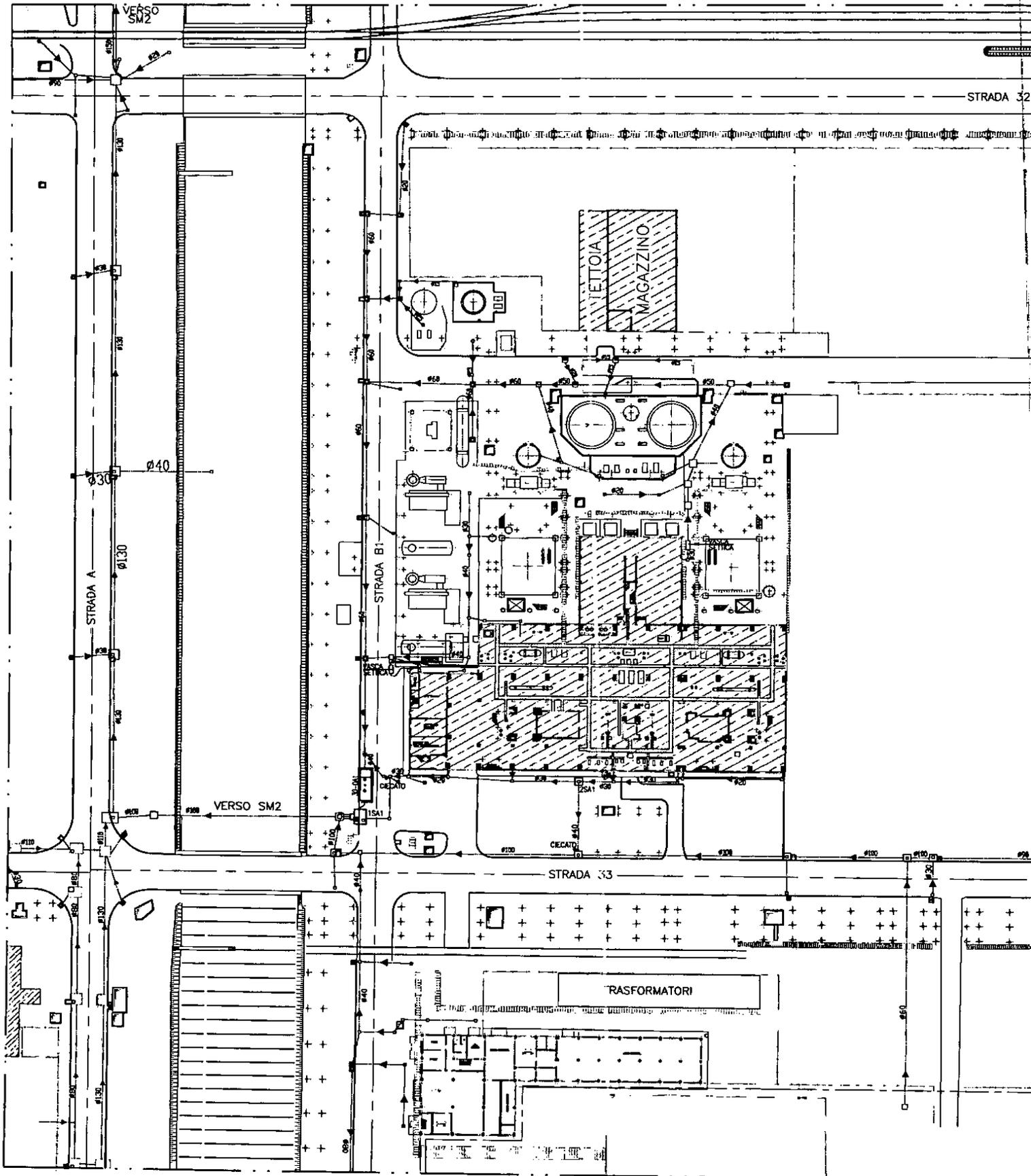
ISAI

pH,
COD,
oli minerali (idrocarburi totali)
fosfati
fosforo totale
azoto ammoniacale
azoto nitrico (nitrati)
azoto totale

Elenco parametri monitorati ai punti di verifica IP e 5P (pluviali e raffreddamento impianto condizionamento) di pertinenza dell'attività Laboratori.

IP - 5P

pH,
COD
solidi sospesi totali

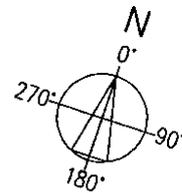
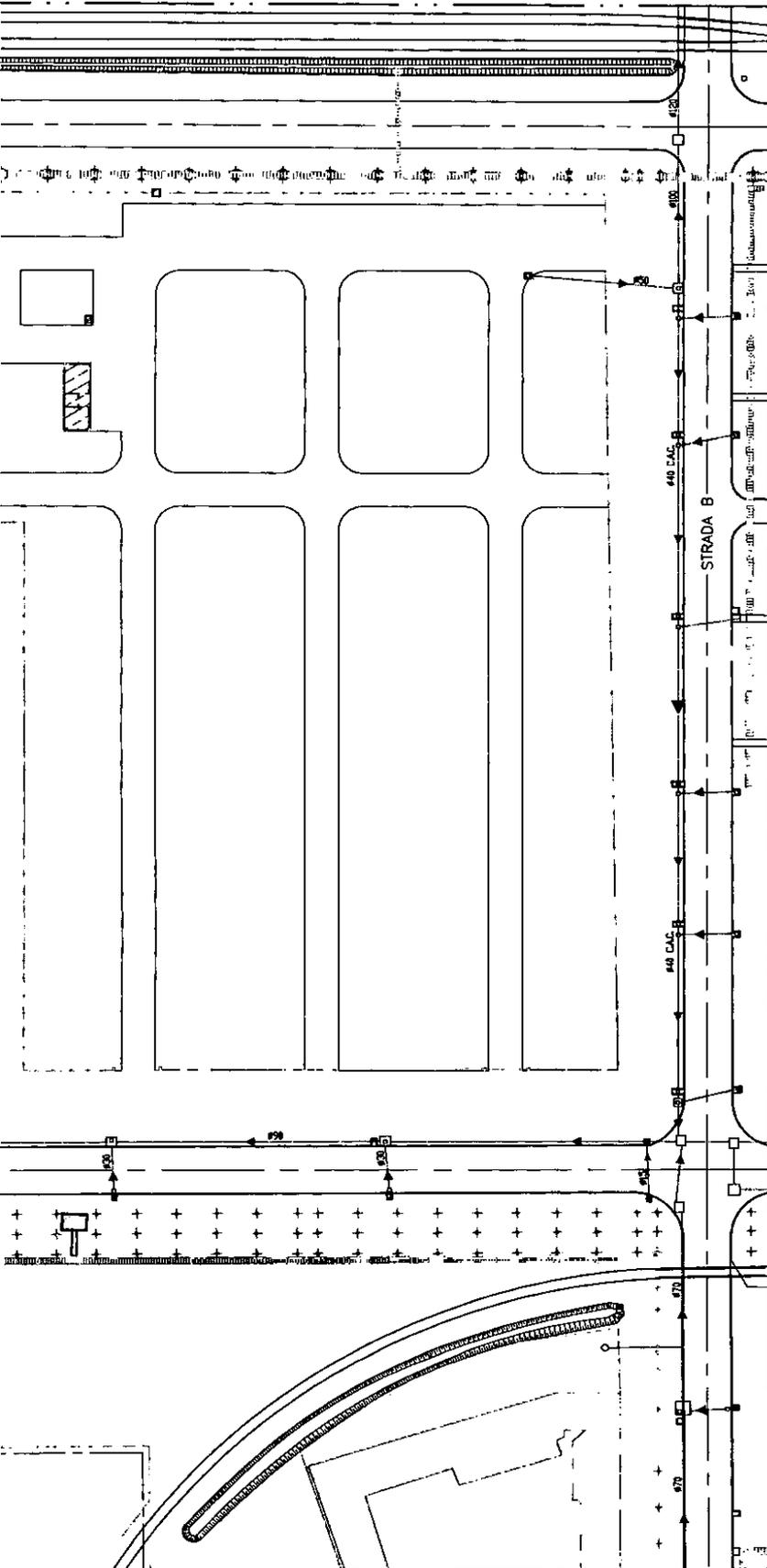


PUNTI DI IMMISSIONE NEL COLLETTORE DELLO SCARICO SM2

SOCIETA'
versalis S.p.A.

IMPIANTO: SA1/S
PRODUZIONE:
ENERGIA ELETTRICA E VAPORE

1SA1-B.L.
(versalis S.p.A.)



N°	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	APPROVATO
4	12/06/2012	Sostituzione Logo e ragione sociale	VERSALIS	VERSALIS
3	30/03/2012	EMESSO PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO	AUSY	P.E.
2	26/08/2008	EMESSO PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE SCARICO	L.BARINA	-
1	18/07/2006	EMESSO PER AUTORIZZAZ. INTEGRATA AMBIENTALE	ZAFFALON	-

REVISIONI



NUMERO DI
COMMESSA:

NUMERO DI
DISEGNO AUSY:

VERSALIS SpA

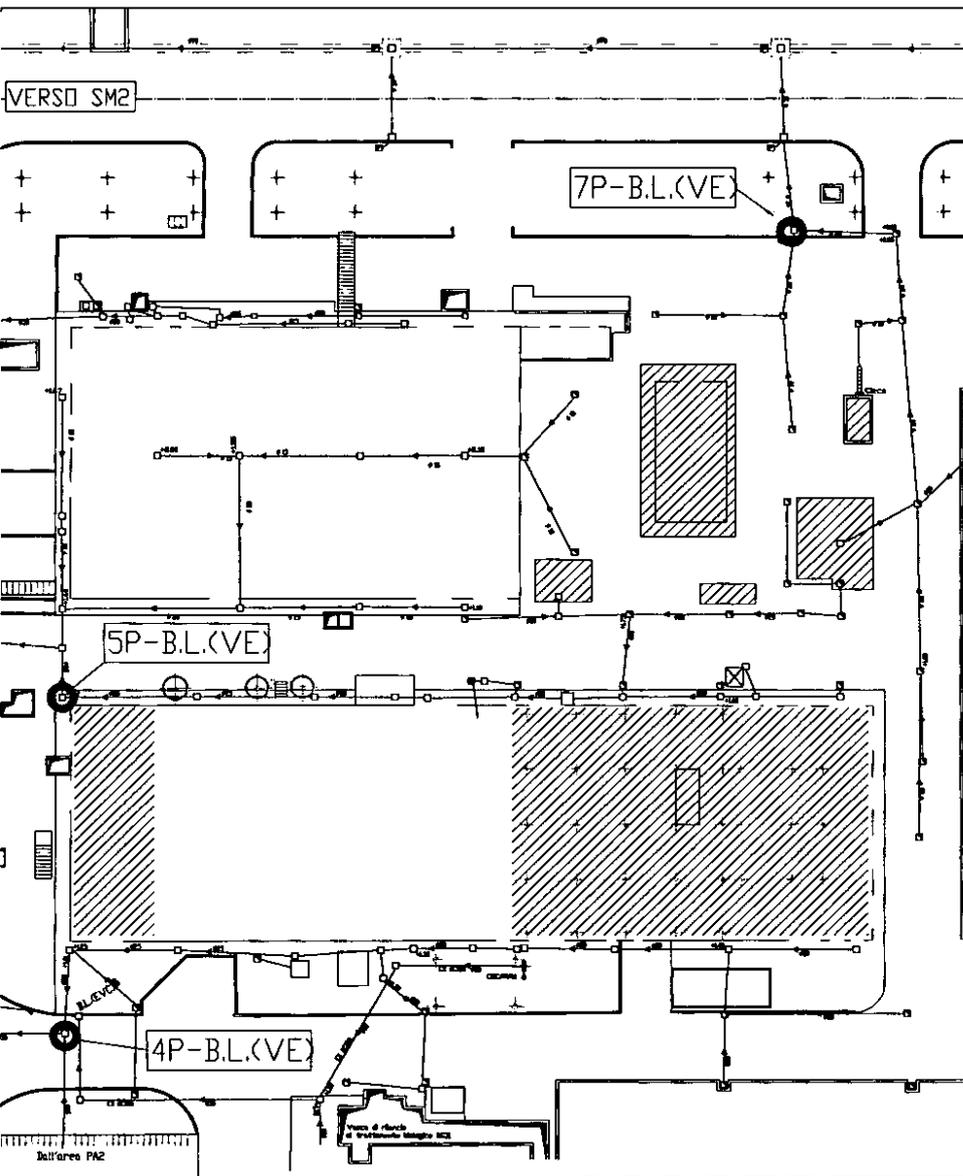
Stabilimento di Porto Marghera

Il presente disegno è di proprietà di VERSALIS S.p.A. Senza autorizzazione scritta della stessa non potrà essere comunque utilizzato per la costruzione dell'oggetto rappresentato, né venire comunicato a terzi o riprodotto. La Società proprietaria tutela i propri diritti a ripara di legge.

U.E.	N° PROGRESSIVO	N° Fg.
PM	48131	006
REV.	REPARTO	C.T.
04	SA1	Z
U.D.	DATA	S.C.T.
PM	18-07-2006	

TITOLO
PUNTI DI IMMISSIONE
NEL COLLETTORE DELLO SCARICO
SM2

SCALA	SOSTITUITO DA	SOSTITUISCE IL	DISEGNATO	APPROVATO
1:500				P.E.



PUNTI DI IMMISSIONE
NEL COLLETTORE DELLO
SCARICO SM2
SOCIETA'
VERSALIS S.p.A. ▨

- 1P - B.L.(VE)
- 2P - B.L.(VE)
-
- 7P - B.L.(VE)

4				
3				
2	12.06.12	SOSTITUZIONE LOGO E RAGIONE SOCIALE	VERSALIS	VERSALIS
1	28.08.08	EMESSO PER RINNOVO AUTORIZZ. SCARICO	L. BARINA	
N°	DATA	DESCRIZIONE	LABORATO	APPROVA
DATE		DESCRIPTION	REPORT	STATUS
REVISIONI				
		<small>Il presente disegno è di proprietà di VERSALIS S.p.A. Questo autorizzazione scritta della stessa per tutti i usi comunque utilizzati per la costruzione dell'oggetto sopra descritto, ne rende responsabile e torna a riprendere la stessa progettazione, l'idea, i progetti, il tipo di legge.</small>	U.E. N° PROGRESSIVO PM 46015	N° Foglio 002
TITOLO		PUNTI DI IMMISSIONE NEL COLLETTORE SCARICO SM2		REV. REPARATO C.T. 02 SIA/SG X
				U.D. DATA E.C.T. PM 24.07.02
SCALA:	SOSTITUITO DA:	SOSTITUISCE IL:	DISEGNATO	APPROVATO
1:250			MARZULLI	